

## Prezzo d'Associazione

Italia e Stato: anno . . .	L. 20
11. semestre . . .	> 11
11. trimestre . . .	> 6
11. mese . . .	> 2
Estero: anno . . .	L. 32
11. semestre . . .	> 16
11. trimestre . . .	> 8
11. mese . . .	> 3

Le associazioni non disdette si indicano rinnovate.  
Una copia in tutto il regno centesimi 5.  
I manoscritti non si restituiscono.  
Lettere e pieghi non accettati se non in busta chiusa.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## La guerra in Africa

(Notizie Ufficiali)

Il governo, mediante la Stefani, comunica:

« Massaua, 19. — La situazione generale è immutata: persiste un'insolita siccità; le truppe sono costrette all'inazione per l'insufficienza dell'acqua per le difficoltà del rifornimento. Le condizioni del presidio di Adigrat sono buone. È giunto il colonnello inglese Slade.

Giunsero i seguenti nuovi reduci della battaglia di Adua: soldati Pollini Cesare, Salvadori Antonio del 5.º battaglione e Jacchi Vittorio del 6.º battaglione, tutti feriti.

Il giorno 12 aprile il capitano medico D'Albenzio scrive d'aver medicato in località posta a tre ore da Adua, al sud i seguenti prigionieri: Soldato Pisani Giovanni, ferito al piede destro, Costanzo Giuseppe ferito alla coscia destra ambedue del 13.º battaglione, Faccia Giovanni con ferita da taglio dell'11.º battaglione. Ha veduto il tenente Vece dell'8.º battaglione non ferito.

### Dove si trova il maggiore Salsa

In questi ultimi giorni i giornali avevano raccolto la voce che il maggiore Salsa fosse caduto in una imboscata; la notizia fu poi smentita, ma non si diceva dove il maggiore Salsa si trovasse.

Lav. Giovanni Salsa di Treviso, fratello del maggiore in mancanza di notizie, ne chiedeva telegraficamente al Ministero della guerra, dal quale ricevette la seguente risposta:

Avvocato Salsa Treviso.

Ricevuto notizie ieri di suo fratello che trovava tuttora campo scioano e sarà ritorno quanto prima.

Ministro Ricotti.

## La Massoneria a Massaua

La Sera di Milano ha recentemente pubblicato interessanti squarci di lettere scritte alla propria famiglia, dopo Amba Alagi, da un ufficiale del presidio d'Africa. Tra le altre cose quell'ufficiale scriveva:

«... Occorre cambiare Barateri e tutto il suo stato maggiore, Salsa, ecc. Il primo, ambizioso e presuntuoso, il secondo, intelligente molto, ma legato ad altra camarilla, che spadroneggia la colonia e getta via il denaro non proprio, ma dell'Italia, in modo che fa impressione dolorosa a chi sente onestamente e da vero italiano...»

«Niente massoneria, che, per favore i propri adepti, fa delle cose che se si potessero raccogliere in opuscolo farebbero rabbri-vidire».

E più innanzi:

### 4 Appendice del CITTADINO ITALIANO

## Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

— Il signore parla del padre Maret? chiese Enrico d'Auban alla signora d'Orgeville.

— Sì, il padre è suo fratello, ed è missionario a S. Francesco dell'Illinois. Il signor Maret è segretario del principe di Condé. Permetta che io la presenti a lui: forse ella ha conosciuto suo fratello a Pietroburgo prima che fossero cacciati i gesuiti.

— Appunto, e desiderava assai sapere ove era stato mandato.

— Non le dispiacere, credo di leggere l'ultima lettera che ricevetti da mio fratello; già non contiene alcun segreto, disse cortesemente il signor Maret.

La lettera era scritta dall'Illinois, e non dava certo una descrizione piena di attrattive del paese ove d'Auban correva col pensiero fin dal mattino; asseriva che evidentemente l'Europa mandava nel nuovo mondo la feccia dei suoi abitanti, e che per fare un po' di bene era necessaria una dose non comune di abnegazione, di coraggio e di perseveranza.

Ma ciò che avrebbe avuto per effetto di scoraggiare un altro uomo, diede maggior animo ad Enrico d'Auban. Egli ora scorgeva due aspetti nel fatto della migrazione al

«Intanto quest'uomo — il generale Barateri — con una imprevidenza unica, se ne sta a Massaua a distribuire favori a borghesi framassoni come lui, e creare correnti di malumore, a gettare via il danaro della colonia: ed intanto scoppia il fulmine della rivolta di Bata-Agos, e dopo di Mangascià».

La liberale Gazzetta di Parma scrive in proposito, commentando:

«Dove sorge una loggia si può star sicuri che c'è qualche cosa da rosicchiare. Credere che dei massoni perdano il loro tempo a fare dei passi, ad incrociar le braccia ed a inclinar la testa secondo vuole la liturgia dell'ordine ed estasiarsi nella contemplazione dell'occhio che brilla in mezzo al simbolico triangolo, era una grulleria. I veri massoni sono più positivi e mirano al sodo. Tutto il ciarpane simbolico lo lasciano per uso e consumo dei poveri di spirito, fra i quali, anche in mezzo a loro, v'ha una discreta quantità.»

E la Gazzetta così conclude: «E' sempre così. Quando c'entra la massoneria — e dov'è che non entra oramai, nell'italo paese? — si può star sicuri di trovarvi la corruzione e la più raffinata birberia. E' un polipo che ove s'annida, tutto invade e pervade.»

Ci è sembrato opportuno ed istruttivo riferire queste notizie e questi apprezzamenti intorno alle gesta massoniche a Massaua, alla vigilia del giorno in cui la massoneria romana — capitanata dai trentatré. Ferrari, Nathan e Mazza — si prepara a proclamare in Campidoglio che le Loggie sono il vero ed unico rifugio dell'italiano patriottismo, e che nella terza Roma non è lecito ai cattolici invocare la misericordia di Dio sui nostri poveri morti, caduti miseramente laggiù, vittime delle infami speculazioni settarie.

### Si prosegue per la stessa via

Le notizie che giungono dall'Africa fanno credere che il generale Baldissera si sia già accinto alla liberazione di Adigrat e alcuni giornali stampano già dicerie di vittorie conseguite, e alcuni aggiungono che Adigrat è completamente liberata e che sarebbe morto Ras Alula e Ras Mangascià sarebbe caduto prigioniero.

Queste dicerie però finora non sono state confermate né ufficialmente né ufficiosamente e queste dicerie sono giunte in Italia per mezzo di telegrammi privati. Ad ogni modo vale o non vale le vittorie, si va constatando giorno per giorno che l'attuale Ministero continua alla chetichella la guerra d'Africa, la quale deve pur dare ad ogni costo almeno una rivincita alle armi italiane, le quali approfitterebbero della ritirata del grosso dell'esercito abissino.

Allora dunque le trattative di pace o non hanno approdato a nulla o si sono interrotte per la non intesa e quindi si prosegue nella ripresa delle ostilità.

La politica usata dal Rudini, che aveva

colla sua dichiarazione alla Camera rimesso alla quiete il paese — che dopo i disastri subiti non vuol sentire a parlare di guerra a fondo o di ripresa ostilità — questa politica ora verrebbe smentita dai fatti d'armi che stanno per accadere.

Il partito militare, che vuole ad ogni costo una rivincita, trionferebbe ancora e il nuovo Ministero avrebbe per obbietto di liberare Adigrat; ma dato che si conseguiva questo, quale sarà la linea di condotta che terrà il governo in Africa?

Stabilirà un trattato con Menelik rinunciando completamente al Tigrè e facendosi restituire i prigionieri pagando il riscatto? Intanto nulla si sa di positivo e l'attuale Ministero, che almeno a quanto si dice, ha accettato un trattato segreto coll'Inghilterra continua la stessa via del cessato, senza rumore, è vero, e senza spavalderia, ma però non vuole, a quanto pare, per nulla definire la questione africana liberando completamente il paese dall'incubo di questa guerra che opprime tutto il popolo.

Questo sistema di fare alla chetichella dà pure sospetti che si cerchi a bella posta di far sorgere delle difficoltà alla pace proponendo patti inaccettabili dal vincitore.

Tutto fa credere che l'attuale Ministero voglia continuare la guerra illudendosi forse da un probabile successo militare che si possa ottenere liberando Adigrat.

Ma se non si sono fatti patti e se si è rotto l'armistizio, vuol dire che i patti non sono stati accettati, e che per ora la guerra ricomincerà più terribile, poiché gli abissini e gli scioani non vorranno perdere i vantaggi delle vittorie ottenute e se il re Menelik si è ritirato veramente verso lo Scioa, può ritornare a suo tempo a toglierli le illusioni dei vantaggi ottenuti, dato sempre che si vincano le orde abissine, e farci pagar cara l'ostinazione della conquista.

Non sappiamo invero come il Ministero attuale possa proseguire la guerra senza autorizzazione del Parlamento e senza venire ad una conclusione, ma lasciando le cose allo stesso stato, ed anzi proseguendo la guerra guerreggiata venendo meno alle sue promesse.

Si vuole certamente approfittare della condizione delle cose per dare l'occasione al generale Baldissera di rialzare con una vittoria il prestigio militare, ma miglior consiglio ci sarebbe sembrato assicurare con trattato di pace il nostro possesso e non avventurarsi in una nuova guerra che avrebbe forse inizi di vittorie che sarebbero poi seguite da epiloghi disastrosi; poiché è chiaro che l'Abissinia non si vuol sottomettere al giogo straniero, e la storia dell'Abissinia è storia di vittorie.

L'attuale Ministero farebbe conoscere che non vuole la guerra a fondo, ma la continua dando l'occasione alla medesima, occasione che è un fatto che ora si constata dalle riprese ostilità, le cui conseguenze disastrose poi nessuno per ora può al certo misurare. Ecco quale sarebbe l'opera del moderato Ministero.

Si accorgerebbero subito se uomini, i quali si dicono cristiani e che essi sono disposti a considerare come più saggi di loro, ponessero in non cale i principii del vangelo, e, non ostante l'opera dei missionari, l'effetto sarebbe dannosissimo; io prego il cielo che rimaniamo esenti da un male così orribile».

Allorché i visitatori se ne furono andati, e d'Auban rimase solo coi suoi amici, aporse loro il cuore, e chiese come la pensassero intorno il suo divisamento. Il signor d'Orgeville rimase esitante; sua moglie, signora che aveva lo spirito assai più acuto e penetrativo di lui, uscì a dire:

— Signor colonnello, il parer mio è che ella fa bene andando in America; e lo dico con rammarico perchè la sua partenza lascerà certo qui un vuoto considerabile. Se ella avesse accettato la mano della erede che io le aveva proposto, e migliorata in tal modo le sue condizioni economiche, allora non direi così; ma un uomo, il quale a trent'anni di età ricusa di prendere in moglie una ragazza ricchissima che lo ama, e ciò, come egli dice, perchè non si sente affetto per lei, un uomo che non accetta un bel posto offertogli, nella tema di affiggere un altro che desidera pure di averlo, un uomo che non vuole entrare in grazia agli amici del reggente perchè sono persone che non meritano stima, un tal uomo, caro colonnello, non ha nulla a fare qui, e non

### CHI SONO I VERI ITALIANI ?

L'ottimo Cittadino di Genova così risponde:

Noi, clericali, no di certo; l'ha ancora detto alcune sere fa lo scultore Ettore Ferrari nel Consiglio comunale di Roma.

Come non credere ad un 33. della massoneria; setta, che come tutti sanno professa il culto più scrupoloso della verità?

Noi non siamo italiani; e la ragione ne è chiara e le prove ne sono evidenti.

I veri italiani si annidano nelle casse delle Banche più o meno Romane, più o meno Nazionali; vi fanno il nido, vi ingrassano e poi, messe le ali, al primo rumore pigliano il volo.

I veri italiani comprano il grano avariato a 22 lire e lo vendono per buono a 32 lire, per farne farina per i soldati; per i soldati tutto è buono; che cosa sono i soldati in fin dei conti? carne da cannone!

I veri italiani comprano muletto vecchi a 400 lire e li vendono per giovani a 800, strappatine prima i denti più grossi, perchè giovani appaiano: *les affaires sont les affaires*.

I veri italiani vendono scarpe colle suola di cuoio e le consegnano colla suola di cartone; e ciò non già per turpe avidità di illecito lucro, ma per incoraggiare l'industria del cartonggio che dopo l'introduzione del lavoro manuale nelle scuole elementari, è divenuta uno dei cardini della pubblica prosperità.

I veri italiani prendono tre mogli e non ne mantengono nessuna, lasciando questa cura prosaica a tutti gli appaltatori delle forniture di guerra in accomandita col marito.

I veri italiani fanno pulizia dei fondi segreti, dei fondi dei terremoti, dei fondi per le inondazioni e ne fanno parte ai compari, specialmente se giornalisti, amici e non meno veri italiani.

I veri italiani innalzano dei monumenti dove le zampe dei regi cavalli calpestanto la tiara e lo scettro, e nel tempo istesso affittano lo scalpello a preti e a re.

I veri italiani provvedono di vero Kentucky le manifatture dei tabacchi dello Stato e d'accordo coi compari d'America e coi comparissimi di Italia, truffano tre milioni di lire all'erario nazionale che viceversa sono i contribuenti.

I veri italiani quando una magagna sta per venire in luce, si mettono i documenti in tasca, sia che riguardino rese ed assedi, sia che riguardino farina... di Maria Teresa.

I veri italiani mandano al macello diecimila fratelli (Abele e Caino erano fratelli) per non cader dal posto e per non fare andare a male una colossale speculazione.

I veri italiani prendono, quando siano loro a tiro, le borse di seta verde con valori dentro, vanno in prigione per un anno e un giorno, e poi, usciti a rivedere le stelle, si mettono a capo di una setta, a predicare l'onestà e il disinteresse.

gli resta di meglio che apparecchiare i bauli e andarsene nel nuovo mondo. Come può vivere un giovane dal cuore affettuoso, dai principii pieni di rettitudine, dall'indole inflessibile, ove tutti si arrabattano e si acciuffano per strappare un po' di quel vile metallo che ora ha tanto potere sui cuori?

— O, anche in Francia vi sono uomini sulla cui onestà nessuno oserebbe dubitare. E nel dire queste parole Enrico rivolse lo sguardo verso il signor d'Orgeville.

— E' vero, fu pronta ad opporre la signora d'Orgeville, ma costoro non hanno da pensare al loro avvenire; essi sono all'estremità della scala, e non al principio, e qui consiste appunto la differenza. Finora ella ha rivolto il dosso — la gente dice per capriccio ma io penso per qualche buona ragione — alla fortuna, e la volubile dea non sembra abbia fretta di offrire un'altra opportunità di disprezzarla a chi pare molto disposto a farlo. Secondo me, sarebbe un errore ricusare la proposta del signor di Harlay. Veda, colonnello, ella non è un uomo pratico?

— Io non insisterò certo perchè ella mi definisca questa parola, rispose Enrico sorridendo; ma ammesso pure che il suo rimprovero sia giusto, come può ella credere che io riesca a vincere tutte le difficoltà che si presentano nella vita di un colono?

(continua.)

È noi, poveri clericali senza una banca, senza un sacco di grano, senza un muletto, senza una scarpa, senza una foglia di tabacco, come potremmo essere veri italiani?

I veri italiani, non siamo noi che promoviamo pubblici suffragii per valorosi caduti nelle gole di Abba-Garima; ma i veri italiani sono coloro che ve li hanno mandati sperando che quel sangue cementasse il loro potere e fruttasse gli speculativi milioni; e ora, andata male l'impresa, per dispetto contendono loro persino un requiem!

Il conte Soderini ha proposto al Consiglio Comunale di Roma di celebrare una funzione funebre per i caduti d'Africa; e il frammassone Ettore Ferrari, gli rinfacciò che quella era una speculazione clericale sui disastri nazionali.

Il frammassone Ettore Ferrari doveva essere certo in quel momento agitato da un crudele timore: egli deve aver detto: i veri italiani forniscono al governo roba avariata e gliela fanno pagar per buona, la comprano due, e d'accordo coi capi e coi capissimi dell'amministrazione la mettono in conto per dieci: figuriamoci i clericali, che non sono veri italiani, e che gioiscono e speculano sui disastri nazionali, che cosa faranno colla cera pel funerale che vogliono far fare dal Municipio!

Che conto che manderanno poi! E così il signor Ettore Ferrari, scultore nonché frammassone, si oppose alla proposta del conte Soderini, gridando che i clericali non sono veri italiani e che ostentano un patriottismo che non sentono.

Ah! sì; i frammassoni dell'Africa il patriottismo che ostentano, lo sentono.

Non lo mettiamo in dubbio! Ma il male è che non si contentano di sentirlo essi: ma lo fanno sentire anche un po' a noi.

E ce lo fanno sentire da veri italiani!

**LA COMMISSIONE PONTIFICIA per le Ordinazioni de' Protestanti**

Scrivono da Roma, al *Corriere Nazionale*: Già vi accennai che si era definitivamente costituita e si apprestava al lavoro la Commissione pontificia « preparatoria » per gli studi intorno alla validità o nullità delle ordinazioni di Vescovi e preti degli anglicani protestanti. Credo non inutile indicarvi la formazione di questa dotta Commissione.

Essa è presieduta da quel luminare delle scienze teologiche che è l'Em. Card. Camillo Mazzella e ne è Segretario l'egregio Mons. Merry del Val Cameriere segreto Partecipante di S. S. Ne sono Consultori: il R.mo Don Gasquet benedettino, francese, il Rev.mo Canonico Moyes, inglese, il Rev.mo P. Calasanzio da Livaneras, Cappuccino, spagnolo, il Rev.mo P. Dauid Francescano, inglese, il Rev.mo Temmaso Scannel, prete, inglese, il ch.mo Abate Duchesne Direttore della « Scuola francese » di Roma, Mons. Gasparri, Professore di diritto Canonico nella Facoltà Cattolica di Parigi, il Rev.mo P. De Augustinis della C. di Gesù.

Questa Commissione ha già tenuto quattro adunanze, l'ultima delle quali ieri, sotto la presidenza dell'Em. Mazzella, e ne terrà, pare, ancora moltissime altre, esigendo la materia ad essi sottoposta per l'esame, somma accuratezza e profondità di studi ed essendo la questione di una gravità e delicatezza eccezionale e strettamente collegata per gli effetti del movimento iniziato dalla sapienza e dallo zelo apostolico di S. S. Leone XIII per la unione delle Chiese disidenti in seno alla unità cattolica.

Mi si è detto che in seguito di ricerche di documenti e di accuratissimi studi critici si sono trovati argomenti inoppugnabili per provare la nullità e invalidità delle cosiddette ordinazioni sacre protestanti.

**IN VATICANO**

Ieri, 19, la Santità di Nostro Signore ha ricevuto in privata udienza l'Il.mo e Rev. Mons. Francesco di Sales Maria Doppelbauer, Vescovo di Linz.

**Gli inglesi in ballo**

Pare che John Bull, una volta messo il piede nel ginepraio del Sudan, non possa così facilmente ritirarlo a suo piacere.

Le notizie da Aden recano che il Califfo, in un grande consiglio coi suoi emiri, ha deciso di non aspettare il concentramento delle truppe anglo-egiziane-indiane, ma di assalire il nemico prima che si rinforzi. Un forte nucleo di Dervisci sarebbe già arrivato a brevissima distanza da Akasheh, testé occupato dal corpo di spedizione.

Gli inglesi hanno scagionato truppe a Sennisch, ad Ambigol ed a Tanjur, per proteggere i lavori della ferrovia lungo il corso del Nilo.

Tutto fa credere che i Dervisci attaccheranno prossimamente Akasheh da due lati, di fronte colla colonna proveniente da Mograké, e di fianco con truppe che sboccheranno dal deserto. Gli inglesi sentono talmente il bisogno di rinforzarsi laggiù, che anche il secondo reggimento di lancieri al campo di Aldershot, ha ricevuto ordine d'imbarcarsi per l'Egitto.

L'emiro di Dongola, alla testa di un e-

sercito considerevole, si dirige pure sopra Akasheh, ed è giunto presso la terza cataratta del Nilo. Si chiama egli Mohamed-Vid-Bishara, è figlio di un celebre capo sudanese, ed appartiene alla tribù del Califfo. Egli è ancora giovane e si decanta grandemente la sua energia, e faceva già da qualche tempo istruire ed esercitare le sue truppe alla foggia europea. Dispone di 10,000 uomini.

Si teme assai, in Inghilterra, ch'egli possa prendere Akasheh, prima che la piazza abbia ricevuto i necessari rinforzi. Il generale Kitchener comincia già ad essere criticato, per avere sparpagliato le sue forze sopra una linea troppo estesa lungo il Nilo. Si principia bene.

**Il nunzio Agliardi all'incoronazione dello Czar**

Si assicura che il Nunzio Agliardi fu chiamato a Roma per ricevervi dal Papa la missione di rappresentarlo, in qualità di ambasciatore straordinario, in occasione dell'incoronazione dello Czar.

Il Nunzio Agliardi tornerà a Vienna per ricevervi, dopo il Concistoro di giugno, in cui si creerà cardinale cogli altri Nunzi di prima classe, la berretta cardinalizia dalle mani dell'Imperatore.

**Le forniture dei tabacchi**

Telegrafano da Roma, 18 aprile: Essendo andate deserte le aste per tabacchi, la Direzione generale delle privative concluse i contratti così: 1.º lotto aggiudicato a Castellani; 2.º a Huffer; 3.º a Lemmi, con un beneficio di 280 mila lire rispetto al prezzo dello scorso anno.

**L'Emo Sanfelice e l'Imperatore Guglielmo**

Scrivono da Napoli all'*Osservatore Romano*:

Fa il giro della stampa francese ed italiana una corrispondenza da qui al *Figaro* di Parigi del giorno 8 corrente, relativa all'incontro di S. M. l'Imperatore di Germania col nostro Arcivescovo il Cardinale Sanfelice, nella quale si mettono in bocca a questo pio Porporato le più assurde, sconvenienti e maligne espressioni a proposito del futuro Conclave, della triplice alleanza e delle relazioni fra il Pontefice e la rivoluzione italiana.

Posso assicurarvi nel modo più formale e senza tema di smentite, che la detta corrispondenza del *Figaro* è un tessuto di litanie puerili e fantastiche, e che il tema del colloquio fu quello della Religione, come a suo tempo esattamente riferiste voi.

**Perché Hohlenlohe andò a Parigi**

Finalmente si è saputo con matematica esattezza il motivo per quale il Principe Hohlenlohe, Gran Cancelliere di Germania, è andato a Parigi, nel mentre che il suo Sovrano palleggiava attorno alla Sicilia e si incontrava a Venezia coi reali di Savoia.

Forse egli è andato nella metropoli francese per intendersi sulla questione d'Egitto? Oppure vi si è recato per trovare colla Francia un *modus vivendi*? Forse andò a Parigi per combinare qualche cosa sulla questione del Transvaal? O forse fece questa improvvisa e misteriosa gita per indurre la Francia ad accettare una alleanza, che, per ragione del progresso, invece di essere triplice potrebbe essere quadrupla, potendo essere costituita dalla Germania, dalla Francia e dalla Turchia?

Niente di tutto questo: è andato per ben altro motivo.

Si sappia adunque che il Principe Hohlenlohe, ministro degli affari esteri e Gran Cancelliere dell'Impero germanico si è nel più stretto incognito portato sulle rive della Senna per avere un convegno, un'intervista, un congresso... col suo dentista.

Precisamente così. Erano venti anni che il Principe non aveva veduto il suo dentista, e che il dentista non aveva veduto i suoi denti. Invece adunque di assistere ad una rivista di soldati, il Cancelliere ha messo in mostra i suoi denti: non si sa però se saranno esposti nella grande Mostra internazionale del 1900 a Parigi. Forse il dentista non assume nessuna responsabilità sulla loro durata e sulla loro freschezza fino a tale epoca.

Che se poi si brama sapere d'onde e da chi è venuta tale notizia, si sappia che è stato il corrispondente parigino del *Times*, che l'ha torrita il magno giornale della Città.

**ITALIA**

**Bergamo** — Cascinale del principe Giovannelli distrutto dal fuoco — A pochi chilometri da Bergamo sullo stradale che conduce a Ponte S. Pietro tra Mapello e Terno, sorge un grandissimo cascinale rustico composto di quattro grandi alti esterni di fabbricati ad uso abitazioni rurali e due alti interne con annessa chiesuola, nel quale alloggiavano oltre 400 coloni. Appartiene al principe Giovannelli ed è tenuto in affitto dalle signore sorelle Agosti.

Fu in una di queste che ieri l'altro poco dopo mezzodì scoppiò un violento incendio, il quale animato da un fortissimo vento, s'estese ben presto a tre lati del cascinale.

Quell'enorme fornace continuò ad ardere, ribelle alle pompe, tutta la notte, ma potè fortunatamente essere isolata dalla chiesuola, discosta appena quattro metri, e dal restante fabbricato.

Il fuoco si crede sia stato causato dalla soverchia fuliggine ingombrante qualche camino; il danno si calcola superiore alle 150 mila lire. Il solo principe Giovannelli, assicurato presso le Generali di Venezia, ebbe un danno di ottantamila lire.

Ma di venti famiglie di coloni costituenti una grande tribù che varia dalle 300 alle 400 persone, sole assicurate, mentre le altre 17 restano nella più squallida miseria.

**Faenza** — Cassiere radicale che scappa — Scrivono in data 19.

« Un caso curioso succede ora fra noi. I radicali hanno provocato una inchiesta a carico della attuale amministrazione della Congregazione di Carità, perchè apparissero certi abusi di autorità che sarebbero stati esercitati dagli amministratori attuali messi dal Consiglio Comunale subentrato al caduto radicale, bello è stato che a carico degli attuali amministratori nulla è risultato; solo l'ispettore chiedendo del cassiere, ha dovuto rompere la cassa, perchè il cassiere non si presentava.

E dire che il cassiere che si dice lasciò un bel vuoto, è uno de' capi de' radicali messi dai radicali! »

**Palermo** — Nozze d'argento dell'Arcivescovo — In ottobre ricorre il 25.º anniversario della promozione di Sua E. n. za il Sig. Cardinale Galea dalla sede vescovile di Patti a quella metropolitana di Palermo.

Il Comitato regionale dell'opera dei Congressi Cattolici e la « Sicilia Cattolica » si sono proposti di promuovere solenni onoranze e festeggiamenti per l'annatissimo Pastore.

**ESTERO**

**Austria-Ungaria** — Il borgomastro di Vienna — Il Consiglio comunale elesse Luuger a borgomastro con 96 voti contro 42, che i liberali dettero a Grusol. Luuger accettò l'elezione. Una folla considerevole accolse l'elezione col grido di: « Viva Luuger ».

Dopo la votazione del Consiglio comunale Luuger pronunciò un discorso nel quale disse che il popolo cristiano di Vienna si è reiteratamente pronunciato in suo favore; dichiarò essere falsa l'opinione secondo la quale si tratterebbe d'un duello fra lui e Badeni; trattasi piuttosto, soggiunse Luuger, di respingere le usurpazioni tentate dal partito dominante in Ungheria negli affari dell'Austria, di liberare il popolo cristiano, di assicurare la libertà e l'indipendenza dell'Austria. E' dovere d'ogni tedesco cristiano, di ogni buon viennese, d'ogni buon patriota austriaco non indietreggiare in verun modo da questa lotta. Luuger concluse dicendo che essendo eletto dai parigiani di questo programma, accetta l'elezione sulla base del programma stesso.

Il discorso fu accolto con grandi applausi dalla maggioranza. La folla acclamò Luuger all'uscita del Consiglio; nessun incidento.

Perchè l'elezione del borgomastro sia valida è necessaria la sanzione dell'imperatore.

**Inghilterra** — Shakespeare cattolico — Si annunzia un libro che svilverà molto rumore.

Il B. P. Bowden, dell'oratorio di Londra, si propone di dimostrare che Guglielmo Shakespeare visse e morì nel seno della Chiesa Cattolica.

La tesi non è nuova, ma il reverendo padre la conforterà di nuovi argomenti.

**Spagna** — L'insurrezione a Cuba — Si ha da Avana: il colonnello Pites sconfisse a Mareo, in provincia di Avana, gli insorti che lasciarono sul campo dieci morti e ne portarono via altri venti.

Negli scontri di Las Villas e Zara già segnalati, gli insorti ebbero 16 morti, fra cui il capo banda Frujello. Il colonnello Valcarcel occupò l'accampamento di Sacluara dal quale Maceo era ritirato senza combattere. La colonna spagnuola comandata da Melan, Villa, Delros e Valcarcel inseguono Maceo verso Somas nel nord e il generale Valdes dirige la sua azione verso il sud.

Madrid, 18. — Il ministro delle colonie prepara l'applicazione della legge sulle riforme politiche a Portorico ed a Cuba.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Sacro**

Martedì 21 aprile — s. Anselmo v.

**Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni**

Domani, 21, Codroipo — Spilimbergo.

**Bollettino meteorologico**

DEL GIORNO 20 APRILE 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 30.

Ore 8 ant. Term. 8.4 | Min. Ap. notte 5.6  
Barometro 755 | Stato atmosfer. piovoso  
Vento N E | Press. stazionario

**Jeri vario**

Temperatura: Massima 17.8 — Minima 6.5  
Media 11.07 — Acqua caduta mm. 3

**Bollettino astronomico**

Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 5.16 | Leva ore 10.10  
Passa al meridiano » 12.45 | Tramonta 1.30  
Framonta » 18.59 | Eta del giorno 7

**Il Santo Padre e il Terz'Ordine Francescano**

Dall'ultimo fascicolo dell'*Oriente Serafico* leviamo il seguente articolo che tanto onora quel periodico e la cui lettura riuscirà graditissima a tutti i Terziari Francescani:

Il giorno 26 di marzo rimarrà indimenticabile nella nostra vita di francescano e

di redattore dell'*Oriente Serafico*. Sul mezzogiorno eravamo ai piedi del S. Padre, quale compagno di Mons. Marsili, che recede dall'Albania ed in procinto di cantare la sua Messa novella di cinquant'anni, implorava dal S. Padre grazie speciali per se e per il popolo che avrebbe partecipato alla sua festa.

Il S. Padre dopo aver discorso a lungo col nostro Monsignore con quell'intuito e larga conoscenza delle persone e delle cose che tanto lo distinguono sulle condizioni dell'Albania, sulla libertà che vi godono i cattolici sotto il Turco, sull'influenza che tentano esercitarvi varie nazioni Europee ecc.; si degnò rivolgere la parola anche a noi; e prendendo motivo dal luogo di nostra dimora, da S. Maria degli Angeli, ricordò con parole molto affettuose questo Santuario ed i 14 anni nei quali Egli da Perugia recavasi qua ad aprire, come si espresse il *Perdono*. Disse che servava sempre grata memoria di S. Maria degli Angeli e c'incaricò di portare alla Comunità una larga benedizione come espressione di questi sentimenti.

Allora ci facemmo animo di chiedere una speciale benedizione anche per l'*Oriente Serafico*, per la sua Redazione e per tutti i suoi associati e lettori, rammentandogli che il nostro periodico fu fondato dal P. Basilio da Greccio, con la benedizione Sua, per far conoscere e propagare il Terz'Ordine. Al nome del P. Basilio, il S. Padre diede in un sospiro, alzò gli occhi al cielo e ripeté quel nome con espressione d'infinito rimpianto; amò poi interessarsi del nostro Periodico, degli argomenti che tratta, della diffusione del Terz'Ordine, che disse, stargli molto a cuore, rimanendo consolatissimo nel sentire che il nostro Periodico, fondato, si può dire, da Lui, vive e prospera ancora, e dei progressi che fa il Terz'Ordine, specialmente dopo l'ultimo congresso celebratosi qui nell'ottobre scorso.

Ci benedisse e ci accomiatammo pieni l'anima delle più sante e soavi emozioni, risolti a proseguire con più lena di prima nella via intrapresa, non potendo fallire a meta sicura che si studia di assecondare i nobili e santi intendimenti del Vicario di Cristo.

Ed anche ai nostri associati e lettori, a tutti coloro che ci aiutano e ci occupano della diffusione del Terz'Ordine tornerà di grande conforto la parola del S. Padre, e si sentiranno anch'essi maggiormente spinti a collaborare con noi nella grande impresa della conversione del mondo, mercè lo spirito di S. Francesco.

Concludiamo col dire, a consolazione di tutti, che il S. Padre era di aspetto buonissimo — ci parve stesse meglio di 3 o 4 anni fa, l'ultima volta che avemmo la ventura di vederlo e di umore allegro; seguì anche questo di ottima salute.

E noi ripeteremo con tutto il mondo cattolico: *ad multos annos!*

**Passaggio di reali**

Ieri sera alle 5 1/4, provenienti da Trieste, sono stati di passaggio per la nostra stazione con treno speciale, il re Carlo e la regina Elisabetta, ben nota in arte con il pseudonimo di *Carmen Sylsa*. Le LL. MM. che viaggiano in incognito e sono dirette a Venezia, non si presentarono allo sportello; si vedeano però conversare, durante la breve fermata, con le dame di compagnia. Sotto la tettoia si trovavano il Senatore Di Prampero, il capitano ed il tenente dei carabinieri, ingegneri della ferrovia e pochi curiosi.

**Arresto di un falsificatore di cambiali**

Il delegato Bigomi, in seguito ad appostamento, arrestava a Padova il negoziante veneziano Nicolò Renier con deposito di vini a Venezia. Il Renier è imputato di aver falsificato le firme del sig. De Marchi Lino di Tolmezzo, del notaio Andrea Moropure di Tolmezzo, e del presidente del tribunale di Pordenone, per farsi scontare una cambiale di L. 3000 all'Banca Popolare di Padova. Lo scotto avvenne il 29 di gennaio, e il falso fu scoperto negli ultimi giorni di marzo. Il Renier aveva in tasca un revolver a sei colpi, con cui dicesi volesse finirli con la vita.

**La sentenza del Brusutti**

Sabato nelle ore pom. terminò il processo per tentato uxoricidio contro il Domenico Brusutti di Udine. — I giurati accolsero pienamente le conclusioni della difesa e la Corte condannò il Domenico Brusutti alla pena della reclusione per anni 2, mesi 9 e giorni 27 ed alla multa di lire 60, oltre agli accessori di legge.

**Incendio**

Nel giorno 14 in Teor manifestò il fuoco nel fabbricato di Zanella Giacomo. Le fiamme presero subito vaste proporzioni, ma per il pronto intervento di alcuni terrazzani furono in breve isolate. Il danno non assicurato sofferto dallo Zanella per deterioramenti del fabbricato e fieno combusto, si fa scendere a L. 3/0.

Non si ebbero a verificare disgrazie ed ignorasi l'origine dell'incendio.

**Per coloro che intendono emigrare**

La Tribuna dei 5 corr. pubblicava un annuncio a firma di certo Smith di Londra, promettente impiego assicurato a chi emigrasse al Transvaal. Il R. Consolato a Londra, interpellato in proposito dal Ministero degli Affari Esteri, telegrafa, che si tratta invece di una frode.

Si consigliano quindi quei nostri connazionali che avessero intenzione di portarsi in detta località ad astenersene.

**Pensiero morale**

I giusti fioriranno come albero di verde foglia.

(Proverbi).

**STATO CIVILE**

Pollet, settim. dal 12 al 18 aprile 1896

**Nascite**

Nati vivi maschi 7 femmine 10

Morti 1 Esposti 1

Totale N. 18

**Morti a domicilio**

Leonilda Finimilli d'anni 1 e mesi 7 — Giuseppe Del Fabbro di Giuseppe di giorni 4 — Maria Pannicelli fu Daniele d'anni 72 suora di carità — Giovanni Pravisani fu Giuseppe d'anni 84 agricoltore — Angela Grion-Cossio fu Domenico d'anni 62 casalinga — Giulia Tion di Giov. Batta d'anni 1 e mesi 3 — Anna-Maria Zaccaro-Verza fu Giacomo d'anni 74 civile — Faustino Rizzi di Giovanni di mesi 4 — Isolina Marcucci di Angelo d'anni 1 e mesi 5 — Angelo Spizzamiglio fu Giuseppe d'anni 65 agricoltore — Lucia Giacomuzzi di mesi 2 — Giuseppe Francescato fu Valentino d'anni 44 mugugno — Giacomo Vuotolo fu Pier' Antonio d'anni 52 agricoltore — Elisa Del Fabro di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 7 — Valentino Marani fu Giuseppe d'anni 73 oste — Emilio Franceschini di Vittorio di mesi 2

**Morti nell'ospitale civile**

Antonio Chitarro di Luigi d'anni 52 fornaio — Domenica Macor-Asquini fu Giacomo d'anni 42 casalinga — Sofia Baldissera-Modesti fu Giovanni d'anni 54 levatrice — Sebastiano Guattoli fu Pietro d'anni 68 agricoltore — Caterina Santolani-Volpe fu Marco d'anni 32 casalinga — Luigi Canciani fu Giuseppe d'anni 64 conciapelli — Luigia Carnier-Ronutti di Carlo d'anni 34 setaiuola.

**Morti nell'Ospizio degli Esposti**

Bartolomeo Fantoni di giorni 11.

Totale n. 24

dei quali 5 non appart. al comune di Udine.

**Matrimoni.**

Italo Mariuzza negoziante con Carolina D'Oro d'anni sarta — Antonio Buzzi fornaio con Antonia Bertoni setaiuola — Tobia Zamolo fornaio con Caterina Tortolo setaiuola — Luigi Levis impiegato con Elisa Degani civile — Giovanni Stefanutti agente privato con Enrica Miotti casalinga — Adolfo Bellina r. impiegato con Margherita Zuccolo agiata.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Antonio Rizzi calzolaio con Maria-Teresa Passero setaiuola — Angelo Driussi agricoltore con con Luigia Blasoni casalinga — Angelo Di Gaspero fabbro con Regina Del Zotto casalinga — Luigi Cargnelutti fornaio con Caterina Bertolissi setaiuola.

**Bibliografia**

Miss. DIANA VAUGHAN. — Novena enciclopedia di riparazione. Prima versione italiana. Un elegante volume in 18.0 di pag. 130 adorno di elegante copertina a colori. — Prezzo: una copia Cent. 40. — Una dozzina L. 4. — Cento copie L. 30. — Genova, Gio. Fassinico e Scotti, Librai Editori, 1896.

Da gran tempo desiderata esca ora in elegante veste questa divota Novena che in Francia ha avuto uno strepitoso successo ed una grande diffusione. — Parlare del merito di questa preziosa operetta è cosa ardua assai. — Ci limitiamo a riportare un breve tratto di lettera che un Prelato francese premette all'edizione in lingua francese: « Il primo giorno che Miss Vaughan ci ha narrate le sue impressioni, tutti l'abbiamo invitata ad esporle in iscritto... Ogni di ne abbiamo ringraziato il Signore, poiché il miracolo della sua conversazione così bella e completa è stata per cattolici del mondo intero una delle più dolci consolazioni, e delle più incoraggianti speranze in mezzo alle tribolazioni attuali della Chiesa; in ispecial modo ora che la infernal setta massonica alza audace la fronte assaltando la Cattedra di Pietro, smessa ogni dissimulazione d'uno suo ultimo fine, che è la distruzione a fondo della Santa Religione... abbiamo pensato che queste pagine di fede ardente, così atte a riscaldarla nei fedeli e ad animare il coraggio non sarebbe stato bene lasciarle seppellite nel monastero dove ebbero vita. Una nobile missione il Signore ha tracciato a Miss Vaughan... sta ad essa il compierla... I nuovi amici, tutti gli ecclesiastici ai quali fu data copia di questa Novena, tutti, niuno eccettuato, sono stati d'avviso che Essa fosse in dovere di renderla pubblica. »

Questo desiderio è ora un fatto compiuto anche in Italia. — Sta ai cattolici italiani di procurarne la diffusione per ogni dove. — Il prezzo è tenue ed accessibile a tutte le borse.

**GAZZETTINO DEI MERCATI**

Mercato di sabato

**Granaglie**

Granoturco all'ettolitro L. 11,50 a 12,50  
Bastardone » 12,70 a 12,75

**Fagioli**

Fagioli di pianura al quintale L. 20, — » 25, —  
Fagioli alpigiani » 28, — » 35, —

**Foraggi.**

Fieno dell'alta I. qualità al quintale fuori d'asta L. 5,40 a 5,80  
» II. » » 4,80 » 5,25  
» della bassa I. » » 4, — » 4,65  
» II. » » 3,60 » 3,85  
Paglia da lettiera » 0, — a 0, —  
» » » 2,80 » 3,65

**Combustibili**

Legna da ardere forte tagliate al quintale L. 1,74 a 1,89  
» » » in stanga » 1,99 » 2,24  
» » » con dadio » 1,75 » 1,90

Carbone di legna I. qualità L. 7,15 » 7,50  
» II. » » 6,70 » 7, —

**Erbaggi**

Patate al chilogram. L. —,8 » —,11

**Uova e Burro**

Burro al chilogramma L. 1,75 » 2,15  
Uova alla dozzina » 0,60 a 0,69

**Novità entrate nella Libreria PATRONATO**

UDINE — Via della Posta, num. 16 — UDINE

*Imitazione di Cristo* — legata in tela taglio rosso, L. 1,25.

*Il mese di Maggio* — consacrato alla SS. ma Vergine del P. Alfonso Muzarelli con l'aggiunta di ricordi per ogni giorno del mese proposti da S. E. il Cardinale Lucido M. Parocchi e d'altre devote preghiere, volume di pagine 148, L. 0,80.

*Piccolo Manuale delle figlie di Maria*, compilato dall'abate D. Alberto Passeri Vic. Gen. dei Canonici Reg. Cat con l'aggiunta d'indulgenze e privilegi recenti, Volume di pagine 125, L. 0,35.

*Addio e Ricordi* — di un missionario. — Ricordo della missione del Sac. Prof. Salvatore Gaeta. Volume di pagine 150, L. 1,25.

*Giardino del Catechista* — ossia prontuario di esempi e fatti meravigliosi — ad uso degli istruttori della Gioventù, dei parrochi nella spiegazione del Vangelo ecc. Volume di pagine 305, L. 3,00.

**ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO**

avvenute del 18 aprile 1896

Venezia 73 28 18 45 4	Napoli 56 82 86 38 72
Bari 64 51 8 57 83	Palermo 39 56 5 8 88
Firenze 90 44 62 19 36	Roma 61 67 75 13 29
Milano 38 31 23 43 74	Torino 50 88 65 29 2

**Grande Stabilimento**

IDRO - ELETTRO - TERAPICO

— (Vedi avviso in quarta pagina) —

**ULTIME NOTIZIE**

**La rosa d'oro**

Siamo autorizzati, scrive la *Corrispondenza Verde*, a smentire la notizia pubblicata da qualche giornale che il Papa intendeva mandare la rosa d'oro alla principessa Marie Luisa di Bulgaria, moglie del principe Ferdinando.

**Una telegramma respinto**

Don Marzio di Napoli del 17-18 pubblica un dispaccio di Seno, datato da Massaua 14, nel quale si legge:

« Un lungo dispaccio sulla battaglia di Cassala mi fu respinto dall'ufficio telegrafico di Massaua.

Reclamai al comando ».

Perchè fu respinto? Forse perchè non redatto ad usum Delphini? Potrebbe anche essere. Già aspetteremo un pezzo a saper la verità vera degli avvenimenti africani.

Scrivono da Roma, 18:

Circolano voci di pace della quale si danno anche i patti principali. E' appena necessario mettervi in guardia contro simili dicerie, che sono giochi di borsa, pari alla vittoria di Adigrat. I crispini poi continuano a soffiare nel fuoco per tener viva la loro agitazione contro il ministero.

— Si parla dagli amici dell'on. Di Rudini di una prossima proposta governativa per modificare la legge elettorale politica, adottando il sistema dello scrutinio di lista per regione. (?)

— Verrà anche presentato il progetto per la responsabilità ministeriale, fatto promettere già dall'on. Crispi nel discorso della Corona e rimasto lettera morta.

— Il neo-ministro Codronchi ebbe frequenti colloqui con i capi di ufficio al ministero dell'interno, per rendersi conto della situazione in Sicilia, specialmente sulla sicurezza pubblica. Partirà fra breve.

Ieri sottoposte alla firma reale alcuni decreti riguardanti il personale della Prefettura.

— Dal deposito di Napoli saranno mandati quanto prima i materiali necessari per la costruzione di 4 ponti grandi e 10 piccoli nell'Eritrea.

Inoltre si manderanno a Massaua 48 cannoni da posizione per l'armamento dei forti. — Pare che l'idea di fondare un grande giornale ministeriale in Roma sia stata abbandonata.

**I provvedimenti per la Sicilia**

Sabato al Consiglio dei ministri, che durò a lungo, assisteva anche Codronchi per la prima volta. Si parlò dapprima dell'Africa, senza però alcuna conclusione, mancando notizie diffuse intorno alla situazione, ma poi si discusse con animazione principalmente sui provvedimenti per la Sicilia.

Sono noti i malumori destati nell'isola, specialmente dal fatto che la provincia di Palermo avrebbe un trattamento di preferenza sulle altre, essendone prefetto il commissario.

Ora pare che oggi si sia decisa la distinzione tra il prefetto di Palermo e il commissario: e le due funzioni sarebbero distinte anche nella persona, ritenendo il Codronchi la sola carica di commissario, e rimanendo così equiparata la condizione di tutte le provincie siciliane. Il gabinetto spera di togliere in questo modo il pretesto a qualsiasi agitazione, di cui già sono comparsi i prodromi, ed in tal senso verranno modificati i decreti già pubblicati. Il provvedimento è giudicato assai opportuno, anche da coloro che avevano elogiato i decreti precedenti, perchè le due funzioni erano distinte per la loro natura stessa ed inoltre Codronchi sarebbe stato obbligato a nominare una specie di reggente della prefettura, dovendo assentarsi di frequente da Palermo per le gite d'ufficio a Roma e le visite alle altre provincie dell'isola.

**Il « Libro Verde » sull'Africa**

Era intenzione del governo di pubblicare prima dell'apertura della Camera un libro verde sull'Africa, riguardo agli ultimi avvenimenti, ma ora si crede che il governo abbia desistito dal suo proposito e che attenda di essere interrogato alla Camera per spiegarne i motivi.

**Il primo maggio**

La circolare ai prefetti relativa alle dimostrazioni del primo maggio ha già ottenuto l'effetto di far prevedere al governo che non avrà luogo alcun disordine, perchè le relazioni dei prefetti al Ministero assicurano che dovunque la manifestazione avrà puramente un carattere platonico e primaverile.

**TELEGRAMMI**

Londra 19. — La *London Gazette* annunzia che il generale Carrington fu nominato comandante delle truppe del Matabeleland.

— Si ha da Buluwayo: Una pattuglia attaccò e respinse ieri i posti avanzati dei matabele; questi ebbero cinquanta morti. Cecil Rhodes ristabilì parti onde raggiungere la colonna che si avvanza su Yivelo.

Madrid 19 — Il discorso della corona per la ripertura delle Cortes annunzierà delle riforme politiche ed amministrative per Portorico e per Cuba. Il relativo passo del discorso verrà deliberato martedì dal consiglio dei ministri.

**Notizie di Borsa**

20 aprile 1896 — *Rendita*

Ital. 5 0/0 contanti	L. 91,20
» » fine mese	» 91,25
Obbligazioni Asse Eccels. 5 0/0	» 95, —
Rendita austriaca	F. 101,20

**Cambi e valute**

Francia chèque	» 167,60
Germania »	» 132,50
Londra »	» 27, —
Austria e Banconote »	» 224,50
Corone »	» 11, —
Napoleon »	» 21,45

**Ultimi dispacci**

Chiusura a Parigi TENDENZA: buona.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**AVVISO**

Il laboratorio di DOMENICO RUBIC, ottonaio e bandaio, è trasportato in Via Venezia (ex I scolle) al N. 16. Egli invita la sua numerosa clientela a voler continuare, come nel passato, e cercherà in tutti i modi possibili per soddisfare alle esigenze. Fiducioso, come spera, d'essere onorato, anticipa le più sentite grazie.

Domenico Rubic.

**L'ACIDITA**

(che sparisce all'istante, dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il cattivo gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE. Per evitare inganni o stupide sostituzioni chiedere: China Pacelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica « una Chinese » (specialità della Ditta Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante. L'uso del bicarbonato di sodio, per aiutare la digestione o nelle malattie dello stomaco a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tan-t'uggia. Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i o malanni. Vasetto da L. 1,50 e 2. Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropotcoloro alla Neocomicina. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia. Anticipo contagocce piccolo L. 2,50, grande L. 5.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China**

(garantita). Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inforzano nel bulbo, allevando morbidi e lucidi. Vasetto Lire 0,70. Vendesi dalle Farmacie Comelli e Comensatti.

**Pillole di catramina**  
BERTELLI  
A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli  
Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene con Medaglie d'oro e d'argento  
sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le  
**TOSSI ed i CATARRI**  
delle vie respiratorie ed orinarie  
**ADOTTATE in MOLTI OSPEDALI**  
Scatola grande da 80 pillole... L. 2,50  
Scatola piccola da 30 pillole... L. 1,00  
Proprietari A. BERTELLI e C. Chim. Farmac. MILANO  
VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO  
Concess. per il Sud-America, C. F. HOFER e C. di Genova.

**UN PREMIO DI CENTOMILA LIRE**  
che sta per cadere in prescrizione  
Il Consiglio Comunale di Bari in seduta del 6 febbraio u. s. dichiara che vi sono centinaia di migliaia di lire di premi già prescritti, E CHE TRA POCHE MESI SI PRESCRIVERÀ UN PREMIO DI 100.000 LIRE.  
Nell'interesse dei possessori di Obbligazioni Bari — Bartetta — Beviacqua La Massa — Croce Rossa — Genova 1869 — Milano 1861 e 1865 — Napoli 1868-71-81 — Reggio Calabria 1870 — Venezia 1869 ecc., si avvisa che oltre all'accennato premio di lire Centomila stanno per cadere in prescrizione tante altre vincite per il complessivo importo di oltre 5.000.000 di lire. (Cinquemilioni).  
Di questa somma che giace da molti anni inoperosa nelle Casse delle rispettive amministrazioni potranno, le stesse, liberamente disporre come se fosse di loro assoluta proprietà qualora i fortunati possessori delle Cartelle vincenti ignorando di essere stati favoriti dalla sorte, non ne reclamino il pagamento entro il termine stabilito dal Codice Civile e da quello di Commercio, sotto il titolo, Della prescrizione.  
Il Piccolo Corriere; Rivista Finanziaria Settimanale che si pubblica, da 14 anni, in Genova, (stamparia propria Via Carlo Felice 10) pubblica le estrazioni ufficiali di tutti i titoli italiani, e possiede i prontuari esattissimi di tutte le estrazioni eseguite finora; perciò è l'unico che possa colla massima precisione eseguire la verifica di qualunque titolo soggetto a sorteggio.  
Costa L. 3 all'anno  
L. 2,50 da oggi al 31 Dicembre dell'anno in corso.  
Tutti indistintamente gli abbonati hanno diritto alla verifica gratuita del loro titoli, nelle passate estrazioni e di più ricevono in dono un volume della bella ed elegante pubblicazione intrapresa dalla Casa Editrice FASSINICO e SCOTTI, sotto il titolo BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.  
I non abbonati al Giornale possono domandare la verifica delle loro Cartelle in tutte le passate estrazioni inviando Cent. 50 per non più di dieci Obbligazioni — Lire 1 per non più di 50 Obbligazioni e L. 1,50 per qualunque quantità di Obbligazioni oltre le 50.  
Le domande di Abbonamento e di verifica devono indirizzarsi all'amministrazione del PICCOLO CORRIERE, Genova.  
Per ricevere il volume franco in tutto il Regno unire al prezzo d'abbonamento Cent. 25.  
Per la verifica di titoli si prega d'inviare la distinta scritta in modo ben chiaro per evitare errori.  
NOTA IMPORTANTE. — La Verifica dei Titoli soggetti a estrazione è un dovere per i possessori che non vogliono troppo tardi pentirsi di aver per trascuratezza, perduto somme ingenti senza alcuna speranza di recupero.

**EXCELSIOR**  
**CANDELE da TAVOLA**  
in CERA di MASSAUA  
Un centesimo e 1/3 di consumo all'ora.  
Luce tranquilla e brillante  
**270 ore di luce**  
corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5  
**500 ore di luce**  
corrispondono a 49 candele in elegante cassa da L. 8,50  
**BURATA GARANTITA**  
Spedizione franco a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento  
**Todeschini & Boschetti**  
di VERONA.

**DOTT. EDOARDO TOSO**  
Chirurgo-Dentista  
UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE  
Specialista per le malattie della bocca  
— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —  
Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione della gengiva.  
Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ngombrando il palato.



**SEMENTI DI ORTAGGI NOVITÀ 1896.** — Cavolfiore, «Palla di neve» un cartoccio di sementi L. 1. — Pomodoro «Sena ritale» L. 1. — Melone «Sperma bastardo» L. 1. — Zucca di Tokio, L. 1. — Fagiolo nano Limonta L. 0.40. — Fagiolo arrampicante Lima, L. 0.40. — Aglio ppi Trebisonda L. 1. — Le 7 novità prese assieme L. 5.

**SEMENTI DI FIORI NOVITÀ 1896.** — Verbena del Rio della Piave un cartoccio di sementi L. 1. — Astri del Giap, L. 1.50. — Calendolap Inviata L. 0.50. — Viola del pensiero della Vedova, L. 1. — Tuberosa «Albino» un bulbo L. 0.75. — Papavero splendente L. 1. — Solanum virginicum L. 1. — ecc. — Le 14 novità di fiori 1896, prese assieme L. 10.

**Cassetta** contenente 20 qualità di sementi di fiori scelti fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. Franco di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia. — Lire 3.50.

**SEMENTI FORAGGI** — Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba Maggenga, Erba Bianca, Ginestrina, ecc.

**PIANTE ALBERI FRUTTIFERI** — Agrumi — Olivi — Gelsi — Pianta per imboscamento — per Viali — per Siepi da difesa — per ornamento — Camelia — Magnolio — Rosa — Abeti — Cipressi — Rampicanti.

**COLLEZIONE** composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi — 2 Peri — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni. Imballate e franco alla Stazione di Milano, Lire 10. —

**COLLEZIONE** composta di 10 piante di ROSE in 10 colori: N. 6 Rose rinfioranti N. 4 Rose Thea. Franche ed imballate in qualsiasi Comune d'Italia, Lire 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico **F. T. INGEGNOLI** Milano Corso Loreto, n. 45. STABILIMENTO FONDATAO nel 1817 — IL PIÙ VASTO D'ITALIA

**OROLOGERIA ed OREFICERIA**  
**LUIGI GROSSI**

UDINE -- Via Mercatovecchio 13

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

**BIBLIOTECA ROMANTICA**  
il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.

INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.

IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.

FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.

SICUT VIOLE SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.

IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.

LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.

SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.

SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.

SENZA SOLE - di Mar pherita - 2.a edizione illustrata.

LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Motteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

**Cura primaverile** Volete la Salute??

**Nocera-Umbra**

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di Nocera-Umbra.

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 5 bott. franco Nocera.

**Madre Puerpere Convalescenti!!!**

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**DENTI BIANCHI**

**KINOMATA POLVERE DENTIFRICA**  
del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

**PROVARLA È ADOTTARLA**  
— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e officina **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati**.

Orologeria ed Oreficeria  
**ITALICO RONZONI**  
UDINE - Via Rialto, 1 - UDINE

Varieto e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regolatori, Pendole, Sveglie ecc.

Novità catene d'oro e d'argento, forimenti per signora anelli, braccialetti ecc.

Assumesi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

1896 Anno IV

**GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO**

con cura **KNEIPP** — siste a Wörishofen  
DIREZIONE MEDICA A F. RMANENZA  
UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni zolfurati, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3,50 a L. 4,50 al giorno, id senza camera L. 2,00. — Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5,00 a L. 6,00 al giorno, id senza camera L. 3,50. — Per camere a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi.

RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino) in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2,00.

A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.

La Direzione.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

**LAGRIME DI CHINA**  
Tónico-ricostituente-digestivo  
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi le maggior parte dei casi detti Elixir di China — ne quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Numerosi certinatti medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metalica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1,50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Bisoli.

**SPECIALITÀ**  
**AMARETTI DI SPILAMBERTO**  
prodotto speciale della Premiata Ditta **VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto**

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sposalizi, soiree, ecc. ecc.

A titolo di prova la ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4,50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.

Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad **ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena)**.

**Il Caffè-Malto-Kneipp**  
(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova)

è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè.

Diffidare delle contraffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica.

In vendita presso tutti i droghieri del Regno.